

FACT SHEET

**SOSTENERE L'IMPEGNO
DEI VOLONTARI NELLA
SPONSORSHIP E NELLE
VIE COMPLEMENTARI PER I
RIFUGIATI E ALTRE PERSONE
BISOGNOSE DI PROTEZIONE
INTERNAZIONALE**

RIEPILOGO DEI PUNTI CHIAVE

- La sostenibilità dei programmi di sponsorship e di altre vie complementari dipende dal coinvolgimento di un'ampia gamma di stakeholders, tra cui agenzie governative, organizzazioni della società civile e, soprattutto, singoli membri delle comunità ospitanti che agiscono come volontari. I volontari coinvolti in questi programmi svolgono un ruolo chiave nell'aiutare i nuovi arrivati a costruire legami sociali e ad orientarsi nel mercato del lavoro e degli alloggi. Più in generale, questo tipo di impegno comunitario può aiutare a promuovere narrazioni positive sui beneficiari (rifugiati e altre persone bisognose di protezione internazionale) e a ridurre gli atteggiamenti xenofobi.
- Il coinvolgimento dei volontari nell'accoglienza e nell'integrazione dei beneficiari non è privo di rischi. I volontari spesso incontrano sfide sociali e istituzionali che possono rendere l'adempimento dei compiti difficile e dispendioso in termini di tempo, come quando si aiuta i beneficiari a ottenere il permesso di soggiorno o a trovare un alloggio. Fornire ai volontari una guida e una formazione mirate su come svolgere con successo i propri compiti è quindi una parte essenziale per massimizzare l'impatto del loro impegno, garantire un sostegno di alta qualità ai beneficiari ed evitare frustrazioni sia da parte dei volontari che dei beneficiari.
- I programmi e le risorse di formazione dovrebbero mirare a fornire ai volontari informazioni sul processo di insediamento e sulla gamma di servizi e supporto disponibili per i beneficiari all'interno delle comunità di accoglienza. Dovrebbero inoltre essere fornite indicazioni specifiche ai volontari su come aiutare i beneficiari ad affrontare la transizione dal sostegno all'insediamento del programma verso l'autosufficienza nella loro nuova comunità (ad esempio, guidandoli verso l'accesso indipendente ai servizi pubblici e stabilendo collegamenti significativi con gli stakeholder locali).
- Lo sviluppo di iniziative per espandere la base di volontari di un programma può aiutare a evitare di sovraccaricare i volontari attuali. Ciò potrebbe implicare una mobilitazione mirata verso un profilo più ampio di volontari, oltre ai membri di organizzazioni religiose e umanitarie che finora hanno svolto un ruolo di primo piano (ciò potrebbe includere, ad esempio, rivolgersi alle organizzazioni della diaspora, culturali o LGBTQI+). Oltre ai numeri, un gruppo diversificato di volontari può aumentare la probabilità che un programma disponga di volontari con competenze ed esperienze adeguate ad assistere efficacemente gruppi specifici di beneficiari (ad esempio, competenze linguistiche, precedenti esperienze di lavoro con gruppi vulnerabili o familiarità con il background culturale e religioso dei beneficiari).

CHE COS'È IL COINVOLGIMENTO DEI VOLONTARI?

L'espansione dei programmi di sponsorship e di vie complementari in tutto il mondo è andata di pari passo con una ridefinizione dei ruoli e delle responsabilità degli attori pubblici e privati coinvolti nel sostegno ai rifugiati¹. Sebbene diversi per portata, progettazione e obiettivi, una caratteristica comune a questi programmi è il coinvolgimento di attori provenienti dalle comunità di accoglienza, in particolare di singoli volontari che sostengono l'accoglienza e l'integrazione dei rifugiati e di altre persone bisognose di protezione internazionale.

Le risorse che i volontari apportano a un programma – in termini di tempo, esperienze, reti sociali e conoscenza diretta del contesto locale – possono consentire a queste iniziative di migliorare la portata e la qualità del sostegno offerto ai nuovi rifugiati. In particolare, il sostegno dei volontari può integrare l'assistenza fornita dagli operatori professionali dell'accoglienza provenienti da agenzie statali o organizzazioni non governative e contribuire ad alleviare i limiti di capacità².

L'impegno dei volontari nel sostegno ai rifugiati e altre persone bisognose di protezione internazionale può assumere forme diverse. Nel caso di programmi di sponsorship privata o comunitaria, un gruppo di volontari si impegna a fornire

1 Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), ['Community Sponsorship'](#), consultato il 27 gennaio 2024; UNHCR, ['Complementary Pathways for Admission to Third Countries'](#), consultato il 27 gennaio 2024.

2 Susan Fratzke e Emma Dorst, [Volunteers and Sponsors: A Catalyst for Refugee Integration?](#) (Washington, DC: Migration Policy Institute, 2019).

assistenza finanziaria, nonché supporto amministrativo e sociale ai nuovi arrivati per un periodo di tempo specifico (di solito uno o due anni)³. Al di fuori di un impegno formale di sponsorship, i volontari possono sostenere i beneficiari ammessi attraverso attività su misura (spesso con tempistiche più brevi), la cui esatta natura dipende dagli obiettivi e dai requisiti del programma, nonché dal tempo e dalle risorse a disposizione dei volontari. Queste attività possono includere la fornitura di informazioni specifiche, la facilitazione dell'accesso ai servizi pubblici, l'erogazione di tutoraggio linguistico o l'aiuto ai beneficiari nella compilazione di curriculum e nella preparazione per colloqui di lavoro⁴.

BUONE PRASSI PER POTENZIARE E SOSTENERE L'IMPEGNO DEI VOLONTARI

Le evidenze provenienti dalle iniziative esistenti di sponsorship e vie complementari indicano una serie di pratiche promettenti che le agenzie di integrazione e le organizzazioni della società civile coinvolte in questi programmi possono adottare per migliorare il coinvolgimento e il sostegno dei volontari, a beneficio dei beneficiari del programma e del programma in generale.

Garantire un forte coordinamento e supervisione delle attività di volontariato

- I volontari impegnati nel sostegno ai beneficiari spesso si trovano a operare in un ambiente complesso e a dover assistere individui o famiglie con bisogni di accoglienza complessi. È quindi importante delineare chiaramente le responsabilità dei volontari, stabilire aspettative realistiche per i loro ruoli e il livello di impegno e supervisionare i loro progressi.
- È inoltre importante stabilire una chiara divisione delle responsabilità tra volontari, agenzie governative e organizzazioni della società civile coinvolte nel sostegno ai beneficiari. Ciò può essere fatto attraverso protocolli d'intesa (MoU) o linee guida che specifichino i ruoli dei diversi soggetti interessati nel contesto delle attività congiunte e che forniscano ai partecipanti volontari una guida chiara sui loro compiti⁵.
- Stabilire canali di comunicazione chiari tra le organizzazioni che accolgono e i volontari può aumentare la consapevolezza dei volontari sulla gamma di servizi disponibili all'interno di una comunità e migliorare la loro capacità di risposta ai bisogni dei rifugiati. Gli approcci promettenti includono l'organizzazione di incontri pre- e post arrivo tra gli operatori dell'accoglienza e dell'integrazione da un lato e i volontari dall'altro per condividere informazioni, valutare le esigenze dei beneficiari in arrivo e coordinare il sostegno, nonché la creazione di punti di informazione unici che possano supportare alle sia i volontari che i beneficiari⁶.
- L'assegnazione di risorse finanziarie dedicate e stabili agli enti pubblici o organizzazioni della società civile responsabili del coordinamento delle attività di volontariato rafforzerebbe l'infrastruttura relativa all'impegno dei volontari nell'accoglienza dei beneficiari. Ciò potrebbe comportare l'adozione di pratiche che si sono rivelate efficaci in contesti specifici, come l'assunzione di un volontario a tempo pieno o di un coordinatore del coinvolgimento della comunità che funga da punto di contatto per i membri della comunità⁷.
- Il monitoraggio e la valutazione regolari del coinvolgimento dei volontari e la creazione di meccanismi di feedback sono fondamentali per identificare e affrontare tempestivamente gli ostacoli che i volontari incontrano. Inoltre, stabilire canali di comunicazione affidabili e accessibili che sia i volontari che i beneficiari possano utilizzare per chiedere consiglio o segnalare problemi incontrati nelle loro interazioni è fondamentale per prevenire o affrontare incomprensioni tra loro, aumentare la trasparenza e raccogliere prove che possono essere utilizzate per migliorare la qualità dell'assistenza fornita⁸.

3 Per un esempio di programma di sponsorship ben strutturato, si veda il Governo del Canada, ['Private Sponsorship of Refugees Program'](#), aggiornato 11 gennaio 2024.

4 Fratzke e Dorst, *Volunteers and Sponsors*, 4.

5 Si veda Allies for Refugee Integration, [Intentional Connections for Welcoming Communities: Improving Settlement for Privately Sponsored Refugees in Ontario through Settlement-Sponsor Collaboration](#) (Toronto: Ontario Council of Agencies Serving Immigrants e Refugee 613, 2021).

6 Share Network, ['Resettlement & Community Sponsorship across Europe'](#) (fascicolo, Share Quality Sponsorship Network, 2023).

7 Fratzke e Dorst, *Volunteers and Sponsors*, 12.

8 María Belén Zanzuchi, Nadja Dumann, Florian Tissot, e Admir Skodo, [Attracting, Retaining, and Diversifying Sponsors for Refugees in Community Sponsorship Programmes](#) (Bruxelles: Migration Policy Institute Europe, 2023), 34; Hanne Beirens e Aliyyah Ahad, [Measuring Up? Using Monitoring and Evaluation to Make Good on the Promise of Refugee Sponsorship](#) (Bruxelles: Migration Policy Institute Europe, 2020).

Progettare corsi di formazione pre e post-arrivo di alta qualità per i volontari

- I programmi di formazione e le risorse informative (ad esempio, toolkit e documenti di orientamento) possono svolgere un ruolo importante nell'aiutare i volontari a prepararsi per i loro compiti e migliorare la loro comprensione del background dei beneficiari e dei bisogni di integrazione. La formazione mirata è anche fondamentale per garantire che i volontari possano collaborare con successo con gli stakeholder pubblici e della società civile coinvolti in un programma di sponsorship o di vie complementari, riducendo potenziali tensioni sui rispettivi ruoli e prevenendo il burnout dei volontari⁹. Pertanto, dovrebbero essere stanziati finanziamenti dedicati da parte del governo o degli attori privati per espandere la capacità di formazione delle organizzazioni locali responsabili del coordinamento dei volontari.
- La formazione per i volontari dovrebbe mirare a coprire tutte le principali dimensioni dell'impegno dei volontari e fornire ai volontari informazioni adeguate sulla struttura del programma, sui risultati attesi e sulla gamma di servizi e supporti disponibili per i beneficiari a livello locale. La formazione mirata per i volontari dovrebbe anche fornire indicazioni su come aiutare i beneficiari ad affrontare la transizione fuori dal sostegno del programma, ad esempio incoraggiandoli gradualmente a prendere decisioni più autonome (ad esempio, su come gestire il budget familiare) e ad accedere in modo autonomo all'assistenza sanitaria e ad altri servizi pubblici¹⁰.
- È possibile ottenere economie di scala nell'erogazione della formazione sviluppando e condividendo risorse tra reti nazionali e transnazionali di attori, ad esempio sotto forma di toolkit, linee guida per la gestione dei volontari o programmi di formazione online¹¹. Allo stesso tempo, le attività di formazione dovrebbero essere progettate in modo da tenere conto della specificità dei servizi e delle risorse locali e da attingere alle conoscenze degli attori locali e dei beneficiari già integrati nella comunità locale¹².

Prendere in considerazione le capacità e le esperienze dei volontari nelle decisioni di matching

- L'evidenza suggerisce che le procedure di matching personalizzate che tengono conto delle capacità dei volontari (ad esempio, competenze linguistiche specifiche, precedenti esperienze di lavoro con gruppi vulnerabili o conoscenza del loro background culturale e religioso) e che danno ai volontari voce in capitolo nelle decisioni di matching possono migliorare il loro senso di appartenenza al processo e aiutano a sostenere il loro coinvolgimento all'interno di un programma¹³. Esempi di programmi che hanno fatto questo includono il modello dei corridoi umanitari italiani (che considera le preferenze e le caratteristiche degli sponsor) e i programmi di sponsorship in Australia, Canada e Stati Uniti (che consentono agli sponsor di proporre dei matching che vengono poi esaminati dall'organizzazione implementatrice del programma o agenzia governativa)¹⁴.
- Alcuni programmi di sponsorship hanno sviluppato approcci innovativi per integrare le caratteristiche e gli suggerimenti dei volontari nel processo di matching. Ad esempio, alcuni hanno creato piattaforme online attraverso le quali sponsor e beneficiari possono assumere un ruolo attivo e diretto nel processo di matching creando connessioni organiche, esprimendo le proprie preferenze e discutendo aspettative. Altre iniziative, come il processo di matching del U.S. Welcome Corps e il progetto pilota Re:Match della Berlin Governance Platform, hanno utilizzato algoritmi di matching delle preferenze per suggerire abbinamenti basati sui dati provenienti da sondaggi demografici e di classificazione delle preferenze compilati dagli sponsor e da interviste con i partecipanti al programma¹⁵.

Sostenere il coinvolgimento dei volontari attraverso un'attività di mobilitazione più ampia e una progettazione flessibile del programma

- Le strategie mirate di mobilitazione possono aumentare le dimensioni e diversificare il bacino di volontari di un programma, contribuendo così ad affrontare le carenze di capacità e sostenere la sostenibilità del programma,

9 Zanzuchi, Dumann, Tissot, e Skodo, *Attracting, Retaining, and Diversifying Sponsors*, 18.

10 Maria Belén Zanzuchi, *Supporting Self-Sufficiency: Considerations for Refugees' Transition out of Sponsorship and Complementary Pathways Programmes* (Bruxelles: Migration Policy Institute Europe, 2024).

11 Ad esempio, Immigration, Refugees, and Citizenship Canada (IRCC) finanzia il Refugee Sponsorship Training Program per rispondere ai bisogni continui informativi e formativi di organizzazioni ed individui coinvolti nella sponsorship. Si veda IRCC, *'Refugee Sponsorship Training Program'*, consultato il 27 gennaio 2024. Si veda anche Share Network, *'Resettlement & Community Sponsorship across Europe'*.

12 Lillie Hinkle, *The Unmet Potential of Community Consultations in U.S. Refugee Resettlement* (Washington, DC: Migration Policy Institute, 2023), 23.

13 Zanzuchi, Dumann, Tissot, e Skodo, *Attracting, Retaining, and Diversifying Sponsors*, 30.

14 Craig Damian Smith con Emma Ugolini, *Why Matching Matters: Improving Outcomes in Refugee Sponsorship and Complementary Pathways* (Bruxelles: Migration Policy Institute Europe, 2023).

15 Smith con Ugolini, *Why Matching Matters*, 12.

anche diminuendo il rischio di sovraccaricare i volontari attuali. Alcuni programmi di sponsorship, compresi quelli in Canada, Irlanda e Regno Unito, hanno adottato approcci strategici (come studi di mercato, interviste o analisi di evidenze esistenti) per analizzare i profili dei potenziali volontari e creare attività mirate di mobilitazione¹⁶.

- La creazione di un gruppo di volontari più diversificato può anche aumentare la probabilità che un programma disponga di volontari con le giuste competenze per assistere efficacemente i beneficiari con bisogni specifici, migliorando la qualità del supporto e delle esperienze dei volontari. Molti programmi si affidano a organizzazioni religiose o umanitarie per il reclutamento dei volontari, ma alcuni hanno cercato di coinvolgere altri segmenti delle comunità ospitanti. In Canada, ad esempio, le iniziative guidate dalla comunità sostenute da finanziamenti governativi hanno mobilitato volontari con interesse e capacità di sostenere i beneficiari con background specifici, come individui perseguitati a causa del loro orientamento sessuale, identità di genere o sieropositività¹⁷.
- Gli sponsor e i volontari impegnati nel sostegno ai beneficiari devono spesso soddisfare severi requisiti amministrativi e finanziari. Identificare e affrontare gli ostacoli alla partecipazione dei volontari derivanti dalla progettazione del programma potrebbe aiutare ad ampliare e sostenere l'impegno. I programmi attraverso i quali i privati sostengono i rifugiati ucraini in Europa, ad esempio, hanno illustrato come procedure di richiesta semplificate e flessibilità nella portata e nella durata degli impegni di volontariato possano facilitare il coinvolgimento di un numero maggiore di individui motivati, in particolare giovani adulti¹⁸.

RISORSE

- Beirens, Hanne e Aliyyah Ahad, [*Measuring Up? Using Monitoring and Evaluation to Make Good on the Promise of Refugee Sponsorship*](#) (Bruxelles: Migration Policy Institute Europe, 2020).
- Fratzke, Susan e Emma Dorst, [*Volunteers and Sponsors: A Catalyst for Refugee Integration?*](#) (Washington, DC: Migration Policy Institute, 2019).
- Global Refugee Sponsorship Initiative, [*Building Blocks of Community Sponsorship: Guidebook and Planning Tools Based on Canada's Model and Emerging Programs around the World*](#) (N.p.: Global Refugee Sponsorship Initiative, 2022).
- Immigration, Refugees, and Citizenship Canada (IRCC), [*'Refugee Sponsorship Training Program'*](#), consultato il 27 gennaio 2024.
- Reyes-Soto, Marisol, [*Recruiting, Developing, and Sustaining Sponsor Groups*](#) (Ottawa: University of Ottawa Refugee Hub, 2022).
- Share Network, [*'Resettlement & Community Sponsorship across Europe'*](#) (fascicolo, Share Quality Sponsorship Network, 2023).
- Smith, Craig Damian con Emma Ugolini, [*Why Matching Matters: Improving Outcomes in Refugee Sponsorship and Complementary Pathways*](#) (Bruxelles: Migration Policy Institute Europe, 2023).
- Zanzuchi, María Belén, Nadja Dumann, Florian Tissot, e Admir Skodo, [*Attracting, Retaining, and Diversifying Sponsors for Refugees in Community Sponsorship Programmes*](#) (Bruxelles: Migration Policy Institute Europe, 2023).

Questo fact sheet è stato preparato da Migration Policy Institute Europe (MPI Europe) come parte del progetto COMET (Complementary Pathways Network). Roberto Cortinovis, Associate Policy Analyst presso MPI Europe ne è l'autore.

Il progetto COMET è stato finanziato dal fondo AMIF - Asylum, Migration, and Integration Fund dell'Unione europea. Tutti i documenti di progetto sono reperibili sul sito web: www.cometnetwork.eu

Il contenuto di questa pubblicazione rappresenta solo il punto di vista dell'autore/autrice ed è sua esclusiva responsabilità. La Commissione europea non si assume alcuna responsabilità per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Per maggior informazioni sul lavoro di monitoraggio e valutazione, si prega di voler contattare MPI Europe utilizzando l'email: europe@migrationpolicy.org.

© 2024 Migration Policy Institute Europe. Diritti riservati.

¹⁶ Zanzuchi, Dumann, Tissot, e Skodo, *Attracting, Retaining, and Diversifying Sponsors*, 21.

¹⁷ Si veda Rainbow Refugee, [*'About Us'*](#), consultato il 27 gennaio 2024.

¹⁸ Zanzuchi, Dumann, Tissot, e Skodo, *Attracting, Retaining, and Diversifying Sponsors*, 10.